



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 18

Bellinzona: 26 maggio 2008

VITICOLTURA: LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, PERONOSPORA E OIDIO

Ricordiamo che il primo trattamento obbligatorio contro la cicalina vettore della flavescenza dorata su tutte le viti dei comuni interessati con il prodotto Applaud, deve essere effettuato tra il 26 e il 31 maggio. Il secondo trattamento, sempre con Applaud, verrà effettuato 15 giorni dopo il primo. Essendo un prodotto di contatto, l'Applaud deve essere applicato in modo accurato su tutte le parti verdi e quindi le due pareti fogliari del filare devono essere trattate, compresi eventuali polloni ancora presenti. Esso è miscibile con tutti i prodotti utilizzati nella lotta contro la peronospora e l'oidio in commercio.

Il primo trattamento preventivo contro la peronospora e l'oidio dovrebbe essere stato effettuato in tutto il Cantone e nella Mesolcina.

FRUTTICOLTURA: CARPOCAPSA DELLE MELE, MALATTIE, AFIDI

Le persone che utilizzano prodotti larvicidi nella lotta contro la carpocapsa delle mele, devono intervenire durante la settimana in corso. Per i prodotti da utilizzare e la strategia di lotta da adottare contro questo fitofago, invitiamo a voler consultare il bollettino fitosanitario n. 16.

Continuare la lotta contro la ticchiolatura e l'oidio, che sui meli più sensibili è presente in maniera importante. Controllare pure la presenza di afidi.

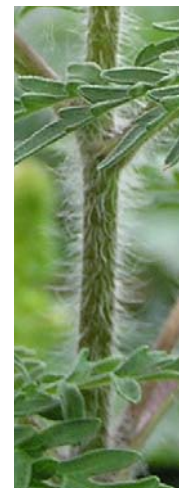
AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA E HERACLEUM MANTEGAZZIANUM O PANACE DI MANTEGAZZI : 2 PIANTE PERICOLOSE PER LA SALUTE PUBBLICA

AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA

Sebbene la pianta sia presente sul territorio svizzero da più di un secolo, solo nel 2003 si osserva per la prima volta una diffusione massiccia in Ticino. Originaria del Nord America e responsabile di forti allergie, questa pianta si sta diffondendo abbastanza rapidamente sul territorio elvetico e soprattutto in Ticino. Solo nel 2007 il numero dei focolai è aumentato dell'86%. Il monitoraggio di quest'anno è appena iniziato e sono stati scoperti, pertanto, solo tre focolai. L'identificazione dell'Ambrosia causa



alcuni problemi perché facilmente confondibile con altre piante. Ai lati si possono osservare una foglia tipica d'Ambrosia (molto frastagliata e verde su entrambi i lati) e un fusto peloso di una piantina adulta. Attualmente, l'Ambrosia sta già germinando e, secondo le località, presenta una dimensione che va dai pochi ai 15 centimetri. La pianta deve essere estirpata (preferibilmente prima della fioritura), messa direttamente nel sacco della spazzatura e smaltita insieme ai



rifiuti solidi urbani. È vietato compostare le piante. Bisogna ricordarsi di usare i guanti di gomma e, se le piante sono in fiore, indossare anche una mascherina antipolvere e gli occhiali. Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante d'Ambrosia.

HERACLEUM MANTEGAZZIANUM O PANACE DI MANTEGAZZI



Lauber et al.,
Flora Helvetica,
Verlag Paul
Haupt Bern (©)

Un nuovo problema sanitario è quello della Panace di Mantegazzi, pianta originaria del Caucaso e introdotta in Svizzera alla fine del 19° secolo come pianta ornamentale. La Panace contiene una sostanza chiamata furocumarin che, alla luce solare, provoca infiammazioni cutanee pruriginose e vesciche. Queste si rimarginano solo lentamente e possono lasciare cicatrici e pigmentazioni. La pianta può raggiungere i 3 metri d'altezza e presenta grandi foglie e grandi infiorescenze bianche. Sebbene il numero dei focolai sia ancora basso, la Panace si sta espandendo: il numero dei ritrovamenti è passato da 2 a 10 nel 2007 e durante questo mese di maggio sono già stati riscontrati sette nuovi focolai. Al momento dell'eliminazione di una pianta è indispensabile indossare abiti che coprano completamente il corpo, guanti e maschere di protezione. Per combattere efficacemente la Panace bisogna tagliare la radice con un colpo di vanga obliquo a una profondità di 10-15 cm (vedi disegno a lato). Le parti tagliate vanno smaltite direttamente con i rifiuti urbani.



Ogni ritrovamento d'Ambrosia o di Panace va comunicato alla signora Mola, via email (mariacristina.mola@ti.ch) o telefonicamente (079/825 33 24). Per l'Ambrosia è, inoltre, possibile inviarle un campione di vegetale sospetto da determinare all'indirizzo seguente: Servizio fitosanitario, via Franscini 17, 6501 Bellinzona. Affinché la pianta arrivi in buone condizioni per la determinazione, va messa prima in una bustina di plastica e poi nell'apposita busta per le lettere.

Servizio fitosanitario